

## Una stella alpina sul Monte Pisano

A. Spinelli, F. Garbari

**Riassunto** - *Leontopodium alpinum* risulta introdotto volontariamente sul Monte Pisano, a circa 600 metri di quota, in un contesto ecologico e geografico completamente estraneo alla specie.

**Parole chiave:** flora esotica, introduzioni, Toscana

Ricevuto il 12.06.2018

Accettato il 04.02.2019

Publicato online il 06.06.2019



Fig. 1  
*Leontopodium alpinum*, fotografato presso Serra di Sotto (Buti). Foto di Alessandro Spinelli.

Venerdì 1 giugno 2018 uno di noi (AS) individuava e fotografava (Fig. 1) una pianta che non doveva esserci sul Monte Pisano. Il luogo è noto ai botanici per la presenza di una comunità di sfagni, con qualche *Drosera rotundifolia* L., alcuni ciuffi di *Osmunda regalis* L., rare *Alisma plantago-aquatica* L., frequenti ontani (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn.) e pini marittimi (*Pinus pinaster* Ait. subsp. *pinaster*). A circa 600 m s.l.m. della Serra di Sotto, Buti (coordinate 43.741574 N, 10.564570 E), con substrato acido riferibile al Verrucano, vi è un piccolo invaso artificiale che raccoglie le acque meteoriche per uso antincendio: gli elicotteri si riforniscono calando nel laghetto grossi recipienti che poi scaricano sui fuochi, purtroppo frequenti sul Monte, famoso per la citazione dantesca (*Inferno*, Canto XXXIII, quello del Conte Ugolino della Gherardesca): "...cacciando il lupo e

*lupicini al monte per che i Pisan veder Lucca non ponno...*". Ai margini dell'invaso, recintato per misure di sicurezza, si trovano varie graminacee prative, giunchi e rovi. Tra queste piante era in fiore quello che indubbiamente è una stella alpina (*Leontopodium alpinum* Cass.). La sua presenza contraddice tutte le esigenze ecologiche della specie, nota per essere propria dei pascoli alpini, calcicola, xerofila e soprattutto adatta a vivere a quote elevate, da 1500 a 2600 (max 3000 m s.l.m., secondo Pignatti 2018). Gli esemplari presenti nel luogo considerato stanno bene, non sembrano soffrire di avversità ambientali o di limitazioni ecologico-edafiche. Il 7 giugno gli autori della presente nota, convinti che qualcuno abbia volutamente trapiantato la stella alpina sul Monte Pisano o per fare uno scherzo ai botanici o per uno stupido tentativo di acclimatazione, hanno chiesto al Prof. Lorenzo Peruzzi, recatosi sul posto, un parere. Non vi è alcun dubbio: l'esame della zolla, circolare; le piante all'intorno (*Sonchus oleraceus* L., *Poa pratensis* L. subsp. *pratensis*, *Rubus* sp., ecc.), testimoniano che si tratta di introduzione volontaria. Resta da scoprire chi ne è stato l'autore, e a quale scopo. La stella alpina del Monte Pisano è da considerarsi un'esotica per la Toscana, una delle tante specie che vengono trasferite dall'uomo ben oltre i limiti dell'areale naturale di distribuzione. Nella recente checklist della flora esotica italiana (Galasso et al. 2018), questo caso non è ovviamente contemplato. Non si tratta certo di una specie invasiva e non vi è pericolo di inquinamento della vegetazione spontanea. Abbiamo comunque deciso di segnalare questo reperto (*Exsiccatum* in PI, F. Garbari, L. Peruzzi, A. Spinelli, 7 giugno 2018) per evidenziare che il monitoraggio continuo sul campo porta a dei risultati quanto meno curiosi e talvolta insospettabili. Si potrà comunque nel corso del tempo osservare quale potrà essere la risposta adattativa, ammesso che ci sia, di un'orofita calcicola in ambiente collinare a clima mediterraneo e con substrato acido.

### Letteratura citata

Galasso G, Conti F, Peruzzi L, Ardenghi NMG, Banfi E, Celesti-Grappow L, Albano A, Alessandrini A, Bacchetta G, Ballelli S, Bandini Mazzanti M, Barberis G, Bernardo L, Blasi C, Bouvet D, Bovio M, Cecchi L, Del Guacchio E, Di Pietro R, Domina G, Fascetti S, Gallo L, Gubellini L, Guiggi A, Iamónico D, Iberite M, Jiménez-Mejías P, Lattanzi E, Marchetti D, Martinetto E, Masin RR, Medagli P, Passalacqua NG, Peccenini S, Pennesi R, Pierini B, Podda L, Poldini L, Prosser F, Raimondo FM, Roma-Marzio F, Rosati L, Santangelo A, Scoppola A, Scortegagna S, Selvaggi A, Selvi F, Soldano A, Stinca A, Wagensommer RP,

Wilhelm T, Bartolucci F (2018) An updated checklist of the vascular flora alien to Italy. *Plant Biosystems* 152(3): 556-592.  
Pignatti S (2018) *Flora d'Italia* 3: 770-771. Edagricole-New Business Media.

**AUTORI**

Alessandro Spinelli (sandrospinelli@hotmail.it), Viale Italia 49, 56025 Pontedera (Pisa)

Fabio Garbari (fabio.garbari@gmail.com), Via S. Elena 3, 56017 San Giuliano Terme, Fraz. Asciano (Pisa)

Autore di riferimento: Fabio Garbari

---